Anno 51.° - N. 222

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Domenica 12 Agosto 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Nostro balzo avanti sul Carso

Chiapovano ancora bombardata - Velivolo nemico abbattuto

Il comunicato ufficiale

ROMA, 11. — COMANDO SUPREMO — 11 AGOSTO 1917

(Bollettino di Guerra N. 809)

A SUD-EST DI MORI, IN VAL LAGARINA, NELLA NOTTE SUL 10 FORTI NUCLEI NEMICI, VINTA LA RESISTENZA DI UN NOSTRO POSTO AVANZATO, RIUSCIRONO A PENETRARVI, MA DOVETTERO PERO' SUBITO SGOMBRARLO DI FRONTE AI NOSTRI RINCALZI, PRONTAMENTE ACCORSI.

DURANTE LA GIORNATA DI IERI PIU' INTENSE AZIONI DI ARTIGLIERIA E MAGGIORE ATTIVITA' DI RIPARTI IN RICOGNIZIONI SULLA FRONTE GIULIA: PRENDEMMO QUALCHE PRIGIONIERO, E, FRA BOSCOMALO E CASTAGNAVIZZA, RETTIFICAMMO ALQUANTO LA FRONTE A NOSTRO VANTAGGIO, INCLUDENDO NELLE NOSTRE LINEE ALCUNE DOLINE.

NELLA SERATA NOSTRE SQUADRIGLIE AEREE, FORTEMENTE SCORTATE, BOMBARDARONO GLI IMPIANTI MILITARI NEMICI DELLA VALLE DI CHIAPOVANO, ROVESCIANDOVI, CON RISULTATI VISIBILMENTE EFFICACI, TRE TONNELLATE DI BOMBE AD ALTO ESPLOSIVO. - L'INTENSO FUOCO ANTIAEREO DELLA DIFESA FU INEFFICACE ED I NUMEROSI VELIVOLI AVVERSARI, BRAVAMENTE ATTACCATI DAI NOSTRI APPARECCHI DA CACCIA, DOVETTERO RIPIEGARE. - UNO FU VISTO ATTERRARE IN DIREZIONE DI PLANINA (EST DI M. NERO).

IL GIORNO 8 UN VELIVOLO NEMICO IN SEGUITO A VIVACE COMBATTIMENTO AEREO CON UN NOSTRO APPARECCHIO DA CACCIA, FU COSTRETTO AD ATTERRARE NEI PRESSI DI TOLMINO; UN ALTRO VENNE ABBATTUTO IERI NELLE NOSTRE LINEE AD OVEST DI FLONDAR. - GLI AVIATORI SONO STATI FATTI PRIGIONIERI.

Generale CADORNA.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

Per la mobilitazione interna

PIETROGRADO, 11. — **Il comitato esecutivo dei consigli dei delegati operai, militari e contadini, ha convocato una conferenza di tutti i partiti socialisti e delle organizzazioni operaie per discutere quello che la democrazia deve fare per scongiurare i rovesci militari della Russia.**

La conferenza giunse alla conclusione che la mobilizzazione interna è assolutamente necessaria. (Stef.)

Il generale Dinikin al comando del fronte sud-occidentale

PIETROGRADO, 11. — **Il comandante del fronte sud-occidentale generale Valonieff è stato nominato comandante del fronte occidentale; il generale Dinikin ex-capo di stato maggiore del generalissimo e ultimamente comandante del fronte occidentale, è stato nominato comandante del fronte sud-occidentale.** (Stefani)

I pieni poteri ai ministri per le riunioni e i congressi

PIETROGRADO, 11. — **L'ordinanza del Governo investe per la durata della guerra, i ministri dell'interno, della guerra del diritto di non consentire e di sciogliere tutte le riunioni e i congressi che possono presentare un pericolo dal punto di vista militare e della sicurezza dello Stato.** (Stefani)

PIETROGRADO, 11. — **La riunione di una assemblea generale straordinaria a Mosca è stabilita in massima dal Governo.** (Stefani)

L'assemblea straordinaria a Mosca e l'accordo fra il governo e Korniloff

PIETROGRADO, 11. — **Terestchenko, tornando dal quartiere generale, dichiarò che fu raggiunto l'accordo col generale Korniloff. Questi chiede di convocare al quartiere generale una conferenza alla quale assistano i ministri degli approvvigionamenti delle vie e comunicazioni per risolvere la questione riguardante gli approvvigionamenti dell'esercito.** (Stefani)

Non luogo a procedere contro il generale Gourko

PIETROGRADO, 11. — **I giornali dicono che il procuratore firmò l'ordinanza di non luogo a procedere a favore del generale Gourko, arrestato la settimana scorsa in seguito ad una lettera inviata dal generale all'ex-Zar. Gourko gode l'amnistia concessa dal governo provvisorio l'indomani della rivoluzione, essendo la lettera anteriore al decreto di amnistia.** (Stefani)

La battaglia in Francia

Sanguinosi insuccessi tedeschi

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« A nord di San Quintino attività sostenuta delle opposte artiglierie. Nella regione di Fayette, verso le ore 15, vi sono stati due attacchi nemici fra il molino Mennechet e la fattoria Copy, i quali sono stati arrestati dal nostro fuoco.

La lotta di artiglieria è continuata con violenza sul fronte Pantheon-Epine de Chevrigny. Il nemico, dopo il sanguinoso insuccesso subito stamane non ha fatto alcun nuovo tentativo. Secondo dichiarazioni dei prigionieri, lo attacco era stato preparato con la massima cura, allo scopo di riprenderci le trincee da noi conquistate il 30 luglio. Oltre ai tre battaglioni già segnalati, gli effettivi impegnati dai tedeschi comprendevano nove distaccamenti di di truppe speciali di assalto e due distaccamenti di lanciafiamme. La cifra totale dei prigionieri che abbiamo fatti durante questa azione, supera il centinaio.

In Champagne, dopo una preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno attaccato le nostre trincee ad est della Maison de Champagne. Alle due ali il nostro fuoco ha infranto tutti i tentativi. Al centro gli assalitori avevano preso piede, ma il vivissimo combattimento impegnato è terminato con nostro vantaggio e la nostra linea è stata interamente ristabilita.

Sulle due rive della Mosa violente azioni di artiglieria alla quota 304 al Morthomme e nel settore di Besonvaux ». (Stef.)

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A nord di Saint Quentin effettuammo un sensibile progresso nella regione del Fayette e respingemmo il nemico dalla maggior parte degli elementi ove aveva preso piede.

Nella notte dal 9 al 10 abbiamo fatto una quindicina di prigionieri. A sud di Ailles un attacco brillantemente condotto ci ha reso padroni di una importante trincea, saldamente tenuta dal nemico, le nostre truppe resistettero a parecchi contrattacchi e conservarono le loro nuove posizioni. Facemmo una diecina di prigionieri.

In Champagne, dopo una preparazione di artiglieria, estesa ad un fronte di tre chilometri, i tedeschi lanciarono simultaneamente parecchi attacchi nella regione del Cornillet ad est e ad ovest di questo monte. I nostri fuochi arrestarono di netto le ondate di assalto nemiche, che subirono gravi perdite. A nord del Cornillet il nemico riuscì a penetrare nella nostra linea avanzata, ma un energico ritorno offensivo ci restituì il terreno perduto, eccetto una cinquantina di metri ancora occupati dai tedeschi.

Nella regione del Casque, un nostro un gruppo di lavoratori nemici. Aeroplani tedeschi bombardarono stanotte la regione di Nancy. Nessuna vittima, danni poco importanti ». (Stefani)

Notevoli progressi delle truppe britanniche

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 11. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Stamane il nostro attacco ad est di Ypres, è stato impegnato sopra un fronte di quasi due miglia a sud della ferrovia Ypres-Roulers. A destra si è svolto un violento combattimento per il possesso del terreno elevato a cavaliere della strada Ypres-Menin. Abbiamo fatto progressi in questa regione e il combattimento continua. Al centro ed a sinistra, dopo avere travolto la resistenza dei tedeschi, abbiamo raggiunta la totalità dei nostri obbiettivi oltre a Westhoek e alla cresta di Westhoek di cui ci siamo completamente impadroniti. Ci siam stabiliti nel bosco di Glencorse. Abbiamo inflitto in questi combattimenti forti perdite al nemico, ed abbiamo fatto 240 prigionieri.

In un felice colpo di mano effettuato la scorsa notte ad est di Monchy le Preux abbiamo fatto altri 86 prigionieri. La scorsa notte a sud-est di Queant i tedeschi hanno effettuato un colpo di mano contro un nostro posto, due nostri uomini mancano. A nord-est di Gouzeaucourt abbiamo respinto un altro distaccamento di incursione.

Ieri l'attività aerea è stata grande da ambo le parti ma un forte vento d'ovest e fitte nubi hanno reso difficile ai nostri aviatori di attaccare gli aeroplani tedeschi. I nostri aviatori durante la giornata hanno eseguito utili operazioni per l'individualizzazione delle artiglierie ed hanno compiuto azioni di bombardamento. Cinque aeroplani tedeschi sono stati abbattuti, ed altri cinque costretti ad atterrare con danni. Inoltre sono stati abbattuti due palloni tedeschi di osservazione, che sono caduti in fiamme e quattro altri sono stati fortemente danneggiati ».

LONDRA, 11. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

« Lotta violenta ieri sera per il possesso del terreno da noi conquistato durante la giornata ad est di Ypres. Sei volte il nemico ne tentò l'assalto, ma ogni volta venne respinto dal nostri fuochi di artiglieria e moschetteria. Conserviamo tutte le nostre posizioni. Abbiamo inoltre conquistato nuovo terreno in vicinanza della strada Ypres-Menin. Effettuammo la scorsa notte un colpo di mano a sud di Armentières ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 10 sera dice:

« Forti attacchi inglesi effettuati stamane nelle Fiandre, fra la ferrovia Yprès-Roulers e Hollebecke non riuscirono. Nelle valli Casinu e Oituz in Moldavia occidentale, le nostre truppe avanzano ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente del 9 corrente dice:

Dopo intensa preparazione d'artiglieria un battaglione nemico attaccò l'8 agosto sera le posizioni franco-greche nella regione di Huma, ma fu respinto. Debole attività di artiglieria su tutto il fronte la giornata del 9 agosto. (Stef.)

SALONICCO, 11. — Il comunicato serbo di ieri dice:

« Ieri nulla d'importante. Durante la notte respingemmo tentativi di attacchi nemici nella regione di Butimisi ». (Stefani)

La lotta in Moldavia e Bucovina

Il comunicato austriaco

BASILEA, 11. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 10 dice:

« Gruppo Mackensen. — A nord di Focsany le truppe alleate raggiunsero, dopo lotta accanita, la sponda settentrionale. Subito respingemmo nuovamente aspri contrattacchi russo-romeni.

« Fronte dell'Arciduca Giuseppe. — Dalle due parti della valle dell'Oituz le truppe austro-tedesche, comandate dal colonnello generale Rohr, avanzaron avant'ieri contro le posizioni fortemente trincerate di Heerstrau. In un tenace attacco sloggiammo ieri il nemico dalle colline al sud di questa località. A nord-est di Holda sulla Bistritza, i russo-romeni sgombrarono le posizioni tenacemente difese. Nella Bucovina presso Solka e a sud-est di Czernovitz furono realizzati progressi. Contrattacchi russi operati dai cosacchi non riuscirono a modificare la situazione.

« **Fronte Balcanico.** — Situazione invariata ». (Stefani)

La rottura della Cina anche con l'Austria

PECKINO, 11. — *La dichiarazione di guerra alla Germania è ritenuta oggi probabile. Essa comprenderà anche quella all'Austria. In ogni modo si avrà la rottura anche con l'Austria.* (Stefani)

Lo sciopero dei ferrovieri a Madrid

MADRID, 11. — I ferrovieri iniziarono lo sciopero alla stazione del nord. La sera del 10 corrente il personale appartenente al sindacato abbandonò il servizio. Furono subito prese le misure predisposte. Gli scioperanti dichiararono di obbedire al comitato. I treni diretti Irun-Hendaye funzioneranno. (St.)

L'incendio del teatro di Tolosa

TOLOSA, 11. — *Un incendio di violenza estrema scoppiò alle ore 14 al teatro del Campidoglio. Malgrado la prontezza dei soccorsi il teatro può considerarsi come distrutto. Si dispera di salvare il municipio contiguo, a cui il fuoco si è comunicato.* (Stef.)

TOLOSA, 10. — *Mercè il vento favorevole e l'energia e la rapidità dei soccorsi il palazzo di città attiguo al teatro del Campidoglio è stato salvato. La magnifica sala degli spettacoli che era costata oltre due milioni è rimasto completamente distrutta. Il fuoco di cui si ignorano le cause si manifestò nelle soffitte del teatro; in una mezz'ora tutto era incenerito.* (Stefani)

Le dimissioni di Henderson

LONDRA, 11. — Le dimissioni del ministro Henderson sono ufficialmente confermate. (Stef.)

Un altro documento tedesco circa la guerra coi sottomarini

Il notissimo critico navale tedesco, comandante Persius, ha pubblicato nel «Berliner Tageblat» — e la «Gazette de Lausanne» ha riprodotto nel suo numero dell'8 corrente — la seguente nota:

« Sarebbe vano il tentativo di pronunciare un giudizio sincero sul risultato degli avvenimenti navali che hanno avuto luogo nel corso di questi tre anni. Tuttavia, è opportuno ricordare di tanto in tanto, che la speranza di un successo sorprendente quale risultato dell'attività dei nostri sottomarini non ha fondamento. Si può attualmente constatare che sarebbe irragionevole lo scostarsi di una linea da questa maniera di considerare le cose. Se si lasciano nascere e propagarsi delle speranze, che più tardi non si realizzeranno, la reazione può essere fatale.

Se si considera il tonnellaggio mondiale di cui dispongono i nostri nemici tenendo conto dell'aumento di cui è suscettibile per il lavoro dei cantieri americani, giapponesi ed inglesi, non possiamo più farci delle illusioni.

Tutto ciò che un uomo del mestiere può dire oggigiorno, salvo errore, è che la nostra potenza marittima continuerá ad essere in grado, anche in avvenire, di tenere il nemico lontano dalle nostre coste. Noi possiamo sperare che grazie alla nostra flotta di alto mare, alle nostre batterie costiere, ai nostri forti, ai nostri sottomarini e sbarramenti di torpedini, riusciremo a respingere qualunque tentativo del nemico sulle nostre coste ».

Come si vede, il comandante Persius, con il permesso della censura tedesca, confessa che la speranze di risolvere vittoriosamente la guerra mediante i sottomarini, è fallace e vana. Inoltre dimostra di essere abbastanza preoccupato di una possibile operazione in forza, su vasta scala, contro le coste tedesche. Sarebbe ora, infatti, che anche il quarto fronte, cioè il marittimo, fosse risolutamente attaccato: ma è un argomento, questo chi richiede uno speciale articolo.

Intanto constatiamo che il buon senso comincia persino a balenare nelle dure cervici teutoniche.

Il Consiglio di amministrazione per l'opera degl'invalidi della guerra

ROMA, 11. — In conformità del regolamento 28 giugno p. p. n. 1158 per l'esecuzione della legge 25 marzo n. 481, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 corr., si è provveduto alla prima costituzione del Consiglio d'amministrazione dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra.

Il Consiglio è, per ora, composto degli on. Durante Ferrero di Cambiano, Dari e Chiesa, eletti rispettivamente dal Senato e dalla Camera dei deputati, e di sette componenti nominati con decreto luogotenenziale su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, nelle persone degli on. senatore Foa e deputato Pietravalle, designati dal Consiglio superiore della sanità, e dei signori Lutrario, Rousseau, Marcelli, Conti e Loriga, designati dai ministri dell'interno, della guerra, della marina, del tesoro e dell'industria.

Il Consiglio sarà completato con altri otto membri di nomina regia (dei quali quattro invalidi), appena si avranno le designazioni da parte dei comitati sorti per l'assistenza degli invalidi della guerra, delle pubbliche istituzioni di beneficenza e di previdenza aventi tra i loro fini principali la assistenza degli invalidi in genere e dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra che ha sede in Milano.

Intanto il Consiglio eserciterà, a norma dell'art. 90 del regolamento, le funzioni del Comitato esecutivo, ed avrà a presidente e vice-presidente provvisori il senatore e il deputato eletti con maggior numero di voti dalle rispettive assemblee, e che sono gli on. Durante e Dari.

Il prezzo unico per le fave da foraggio e da semina

ROMA, 11. — Il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, ha inviato le seguente disposizione:

« Il Commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari, veduti i decreti luogotenenziali di 16 gennaio 1917 n. 76 e 17 giugno 1917 n. 1978, veduta l'ordinanza 23 giugno 1917, con la quale erano stabiliti i prezzi per la requisizione delle fave, considerata l'opportunità di fissare un prezzo unico per le fave cottoie da **foraggio e da semina**, dispone:

Art. 10. — Quando si proceda a requisizione di fave per i bisogni dell'esercito e delle popolazione civile, anche per usi agricoli e zootecnici, sarà applicato il prezzo massimo di L. 43 per ogni quitale e per merce consegnata al magazzino del detentore, in sacchi forniti dall' amministrazione. Questo prezzo è stabilito per la merce giudicata di ottima qualità per i suoi caratteri di nutrizione, purezza, stagionatura e conservabilità. Per la merce giudicata di qaulità inferiore, il prezzo sarà determinato caso per caso, insindacabilmente dalla Commissione di requisizione.

Art. 2. — Per la merce già requisita sarà corrisposta agli aventi diritto, la differenza fra il prezzo pagato e quello dovuto a norma della presente ordinanza, la quale entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno. — Roma, 11 agosto 1917 ». (Stefani)

Per ridare il vigore ai nostri invalidi

L'ospedale fisioterapico di Roma

ROMA, 11. — Questa mattina alle 8 il ministro della guerra generale Giardino, accompagnato dal capo dei servizi sanitari colonnello della Valle, si è recato a visitare l'ospedale fisioterapico da qualche tempo istituitosi nella caserma « Regina Margherita », allo scopo di assoggettare i soldati affetti da postumi di ferite storpianti ad un insieme di cure fisiche e ginnastiche che rendano a gran parte di essi la primitiva validità e robustezza. Erano a ricevere il ministro il maggiore medico prof. Marchesi direttore, e gli altri sanitari dell'ospedale professori Nicoletti, Calò, De Gregoris, Fabris, Cerruti, Angelucci e Gualdi.

Il ministro dopo aver visitato minutamente la grandiosa sala ove i nostri invalidi vengon assoggettati ad ogni specie di cura meccanica, termoterapica ed elettrica, che loro sia indicata dalla commissione di specialisti addetta all'ospedale e dop essersi indugiato ad esaminare il grandioso e modernissimo impianto radiologico, ha assistito alle esercitazioni ginnastiche medico-fisiologiche collettive alle quali tutti i convalescenti di ferite vengono assoggettati a gruppi, sotto la direzione del prof. Gualdi, onde far riconquistare alle loro membra la completa funzionalità ed il primitivo vigore. Il ministro prima di lasciar l'ospedale, nel congedarsi dal corpo sanitario ha espresso la sua alta e vivissima soddisfazione per il modo come il centro fisioterapico di Roma è stato organizzato e per il suo perfetto funzionamento, esprimendo la volontà che con simili impianti d'indiscutibile utilità militare e sociale sorgano al più presto in tutte le regioni d'Italia. (Stefani)

Per una solenne commemorazione di Nazario Sauro

ROMA, 11. — Nella sede dell'Unione economica nazionale ha avuto luogo una riunione alla quale sono intervenuti tutti i profughi istriani residenti a Roma per prendere gli ultimi accordi sulla solenne commemorazione del martire istriano Nazario Sauro, che avrà luogo il 19 corrente al Teatro Argentina.

Una deputazione istriana capitanata dall'on. Colonna Di Cesarò ha dichiarato che alla cerimonia ha assicurato il suo intervento il ministro della marina ammiraglio Del Buono, e che l'on. Foscari sottosegretario alle colonie, membro del Consiglio direttivo dell'Unione economica nazionale per le nuove provincie d'Italia, ha entusiasticamente aderito a presenziare alla cerimonia.

La commemorazione sarà fatta da un istriano, amico personale di Nazario Sauro, il prof. Antonio Palin, che attualmente presta servizio militare nei Lancieri di Firenze.

Dalle adesioni finora pervenute si prevede che la cerimonia assumerà una grande importanza in quantochè sarà la prima volta che il carattere del popolo istriano sarà tratteggiato al popolo di Roma per opera di un figlio dell'Istria.

Alla cerimonia saranno rappresentati l'esercito e la Marina.

Una sensata proposta alla stampa italiana contro i sabotatori della guerra

ROMA, 11. — L'Agenzia « L'Informazione » scrive:

« Molto opportunamente, in seguito ad un villanissimo atto compiuto dai socialisti ufficiali alla Casa del Popolo durante il ricevimento dei delegati del « Soviet » è stata deliberata una riunione delle organizzazioni giornalistiche, non per fare inutili voti di protesta contro una congenita assenza di galateo, ma per porre in attuazione metodi pratici, che la stampa può con successo esperimentare contro i sabotatori della guerra.

Non si tratta soltanto di tutelare gli interessi morali della classe, ma di contribuire ad un'opera igienica per il paese in questo suo difficile momento. Perciò tra i giornalisti non neutralisti l'idea di promuovere una azione energica non viene considerata dal punto di vista delle violenze che una folla di inabili al servizio militare o di imboscati ha usato contro un collega, bensì come un interesse nazionale.

Il problema non sarà perciò discusso soltanto dai consigli direttivi delle organizzazioni giornalistiche, ma sarà esaminato dalle rispettive assemblee dei sòci, in Roma ed in provincia e le deliberazioni che saranno prese dovranno ottenere il consenso di tutti i giornali, grandi e piccoli che non vorranno altrimenti dimostrare connivenze con gli amici del nemico.

Il provvedimento che si propone di attuare è semplice e di facile attuazione. Contrapporre al sabotaggio della guerra un altro sabotaggio che può essere esercitato nella cronaca politica come in quella nera nei resoconti parlamentari come in quelli di un Consiglio comunale ed in qualsiasi altra manifestazione.

Si tratta di compiere un atto importantissimo di politica interna che darà senza dubbio ottimi risultati se non vi saranno giornali che agli interessi del paese in guerra preferiscano quelli editoriali.

Si tratta di adottare per i socialisti ufficiali un metodo di cortesia in risposta alla villania.

Le adunanze giornalistiche avran no luogo con sollecitudine ».

La italianità dell'altra sponda

Ricordo: nel 1906 mi trovavo di passaggio a Budapest. Mi fu chiesto se desideravo intervistare il primo ministro, dott. Wekerle. Era una di quelle occasioni che i giornalisti non rifiutano mai. E il giorno dopo ero ricevuto con molta cortesia dal ministro presidente.

La conversazione durò a lungo. Ad un certo punto riuscii a farla cadere su Fiume. Il presidente che fino allora aveva parlato in francese, mi disse spiccatamente in italiano:

— « Fiume è italiana, signore. E noi ci teniamo che resti tale ».

L'intervista con questafrase comparve nel *Secolo*, nell'agosto 1906, e non fu mai smentita.

Pochi mesi dopo il ministero ungherese emanava la famigerata ordinanza contro la lingua italiana a Fiume. Era questo un riconoscimento indiretto quanto brutale della italianità che doveva essere molto forte, se i magiari con i loro sottili metodi, sperimentati del resto infelicemente contro i rumeni della Transilvania, si sforzavano di sopprimerla.

Del resto la frase dettami dal ministro presidente veniva a riconoscere uno stato di fatto esistente nella stessa marina ungherese, nella quale, come nell'austriaca la lingua era l'italiana. A borda di un vapore ungherese nella cabina di un capitano, ricordo di aver letto con qualche offesa alla nostra ortografia la parola *Commandante*.

Nel novembre 1909, dopo essere stato in Bosnia, ed a Belgrado, a disimpegnare insieme all'on. E. Chiesa una commissione del Comitato *Patria* di Milano, attraversavo le acque dalmate a bordo di un piroscafo del Lloyd austriaco.

Sullo stesso battello viaggiava con la sua signora un deputato del Reichstag germanico. Eravamo in vista di Lissa. Il dep. mi propose di scendere a terra a colazione. Era proprio quello che avevo deciso di fare.

Mentre il vapore si fermava il deputato mi disse:

— Questa isola prima era italiana, ma ora è perduta per l'Italia. La vostra lingua non vi si parla più.

Non sapevo che rispondere e tacqui accorato.

Qualche momento dopo avevo la mia rivincita. L'onorevole tedesco ebbe bisogno gli facessi da interprete.

In tutte le città della Dalmazia le iscrizioni sui pubblici uffici erano ancora in italiano: quasi tutte soltanto in italiano: sulla caserma della forza pubblica era scritto con qualche strazio alla proprietà della nostra lingua: *Appostamento di gendarmeria.*

In Cattaro stessa, malgrado i più strani dialetti parlati dai marinai della flotta imperiale, dominavano l'italiano e il veneto.

Ma più che i ricordi personali, hanno valore i grandi moniti della storia.

E la storia solennemente ammonisce che nell'antichità e nel medio evo la Dalmazia fu infestata dai pirati. I due soli secolari periodi di pace prospera e felice si svolsero sotto il dominio di Roma e sotto quello di Venezia Serenissima.

E i dalmati pagarono nobilmente il loro debito di riconoscenza.

Dopo il funesto trattato di Campoformido, il vessillo di San Marco fu sepolto sotto l'altare maggiore del duomo di Zara, fra le lagrime dei soldati e del popolo.

Ma i dalmati delle Bocche rifiutarono di riconscere quel trattato, presero le armi e per dieci anni combatterono contro tutte le invasioni straniere nel nome di Venezia Serenissima, la grande morta.

E ancora: i dalmati combatterono da prodi le battaglie del nostro Risorgimento. E i loro superbi titoli di italianità sono scritti nelle persecuzioni austriache contro il patriota Baiamonti, sul patibolo di Rismondo.

Ciò malgrado, taluni agitatori jugo-slavi vanno insinuando di plebisciti. La risposta può esser facile.

Nel 1912, dopo la prima guerra balcanica, il vilayet di Cossovo fu annesso alla Serbia, conquistato dal

valore dei suoi figli alla battaglia di Cumanova.

Era giusto: Uskub, Pristina, Mitrovitsa ricordano le pagine più gloriose e più tragiche della storia serba. Nel 1389, nella epica battaglia di Cossovopolje, cadde il grande impero.

Ma avrebbero i serbi accettata, accetterebbero ancora oggi la proposta di un plebiscito? E quale ne sarebbe il risultato in mezzo a popolazioni miste di albanesi, bulgari, greci, israeliti?

Rivolgano i serbi le loro aspirazioni alle terre che la storia e il diritto assegnano loro, lasciando a noi quanto la storia e il diritto assegnano all'Italia. Con questo voto noi li salutiamo con i versi augurali di Giosuè Carducci:

Serbo attendi: sul pian di Cossovo
Grande l'ombra di Lazzaro s'alza!

Giovanni Miceli.

Il Re fra i soldati

Gabriele D'Annunzio ha mandato alla rivista «Aprutium» il seguente giudizio su Re Vittorio:

«Il Re d'Italia è coi suoi soldati, è di continuo al fronte dove batte il flutto violento del più puro sangue nostro; egli ha l'eroica gioia di sentire ogni giorno affluire la forza, il coraggio, la virtù del suo popolo intero, là dove la prova è più dura. Non teatrale imperatore di barbari, non capo di lanzichenecchi feroci, ma Re latino, semplice, sereno, intrepido, egli è un'anima sola coll'anima dei soldati, dei suoi soldati.

«Un giorno sulla linea del fuoco una granata scoppiò a pochi metri da lui. Egli si gettò a terra come i suoi soldati; rimasto incolume, si levò sorridente, coperto di quella terra che è di Albona e che resterà per sempre nostra. Fra il delirio delle truppe, gridò: — Viva l'Italia!

«Questo grido noi lo ripeteremo fra poco intorno al suo cavallo nelle vie di Trieste. Ciascuno di noi, ciascuno dei nostri soldati confida di ripetere nelle vie di Vienna, passando davanti al monumento baffuto di Teghetoff: «Viva l'Italia!».

Le incette pei bisogni dell'esercito

ROMA, 11. — Il tenente generale Stazza, presidente della Commissione centrale d'incetta, ha risposto ai quesiti della società degli agricoltori italiani smentendo che i prelevamenti gravino più su di una che di altra regione.

Come è noto l'incetta si fa per decimi, ma l'applicazione materiale di tale principio non sarebbe vantaggiosa nè per l'esercito nè per la agricoltura. I lavori agricoli principali si effettuano nelle varie provincie in epoche diverse, per cui sarebbe assurdo prelevare in eguale misura dove essi si svolgono intensi o dove ebbero compimento. Anche lo stato di nutrizione dei bovini varia da luogo a luogo a seconda delle stagioni e del sistema brado o stallino col quale vengono tenuti nè converrebbe prelevarli nei mesi in cui la nutrizione è deficiente. La diffusione delle malattie infettive costringe talvolta a sospendere la incetta in talune provincie e per compenso si è costretti ad intensificarla in altre ed infine anche ragioni d'ordine militare costringono in determinati periodi a far prelevamenti anche là dove l'interesse agricolo consiglierebbe a non farne. I prelevamenti nei bovini in Sardegna furono sospesi sia perchè l'offerta nelle regioni del Continente era in quell'epoca superiore alla richiesta, sia per la deficienza dei mezzi di trasporto.

Ora l'incetta vi è stata ripresa e si procura di intensificarla quanto più è possibile. Purtroppo, specie i piccoli detentori, invece di cedere il bovino, usano acquistarne un altro a mezzo d'incettatori. Ciò è di danno all'incetta costretta a prendere animali di qualità inferiore e turba il principio di perequazione. In quanto al fieno la ripartizione del quantitativo da incettarsi pei bisogni dell'esercito è stata fatta per territorio di Corpo d'Armata col concorso dei presidenti e rappresentanti agricoli delle Commissioni di Corpo d'Armata ed è a ritenere che a tutti sia stata assegnata una quota egualmente proporzionale. Eguale sistema è stato tenuto presso le sedi dei Comandi di Corpo d'Armata per la ripartizione fra le rispettive provincie facendovi intervenire i presidenti ed i rappresentanti agricoli delle Commissioni Provinciali. Lo stesso si è fatto per la ripartizione della quota assegnata alla provincia sul rispettivo territorio facendo intervenire i sindaci dei capoluoghi di circondario e di mandamento e tutti gli enti agricoli locali. In quanto alle doppie incette cui potrebbero andare soggetti i bovini passando da un pascolo all'altro si sono date speciali disposizioni per evitarle. Gli attuali prezzi furono stabiliti da poco aumentando da 25 a 35 lire al quintale peso vivo i precedenti.

Il naviglio mercantile nei cantieri italiani

ROMA, 11. — Si ha da fonte ufficiale che le navi mercantili impostate in cantiere dall'Italia rappresentano oggi un tonnellaggio di 125.000 tonnellate, il che rappresenta una grande superiorità di fronte a quella del passato anno. La maggior parte delle navi impostate hanno uno stazzamento di circa 5000 tonnellate. In queste cifre non è compreso tutto il naviglio in legno impostato nei piccoli cantieri, il quale ammonta ad una cifra rilevantissima.

I trasporti a piccola velocità

ROMA, 10. — La Direzione Generale delle FF. SS. ha impartite disposizioni per le quali sono ammessi anche per distanze maggiori di cinquecento chilometri i trasporti a carro completo a p. v. di alcune categorie di merci che normalmente si producono soltanto in determinate regioni o località ed il cui trasporto non può essere evitato, nè differito. L'inconveniente che in un carro non possa essere contenuta tanta merce da raggiungere il peso minimo tassabile, per cui ne deriva un aggravio nelle spese di trasporto, non può verificarsi che eccezionalmente per qualche merce molto voluminosa o non convenientemente imballata, e potrà essere evitato con un più intenso stivaggio della merce nei colli e di questi nei carri. Quanto infine alla facoltà di completare l'utilizzazione dei carri con due o più spedizioni destinate a località trovantisi in determinate condizioni di distanza e di itinerario, trattasi non già di una restrizione, bensì di una facilitazione della quale non avrà bisogno di valersi la ditta che abbia da spedire ad un destinatario tanta merce da occupare interamente un carro mentre ne potrà profittare la ditta che debba fare più spedizioni che singolarmente non utilizzino tutto un carro. In questo caso, la partita principale viene tassata coi prezzi della tariffa spettante ai trasporti a carro completo, e la spedizione aggiunta per completare l'utilizzazione del veicolo viene tassata con la tariffa che le competerebbe qualora fosse fatta isolatamente, cioè con la tariffa del collettame. La facilitazione quindi non reca alcun aggravio nella spesa di trasporto.

I profitti di guerra e gli allevatori di bestiame

ROMA, 11. — Il Ministero delle Finanze ha risolto affermativamente il quesito rivoltogli dalla società degli Agricoltori Italiani in ordine all'applicabilità dell'imposta e della sovrimposta sui profitti dipendenti dalla guerra all'allevatore di bestiame che si serve di terreni altrui nei soli mesi estivi, per la monticazione. Per quello poi che si riferisce alla assistenza ed alla valutazione del reddito in rapporto con l'intero utile dell'azienda agraria è da avvertire che si tratta di esame di fatto e di estimazione devoluto alla esclusiva competenza delle Agenzie e delle Commissioni delle Imposte.

CRONACA PROVINCIALE

Da TRICESIMO

CROCE ROSSA

Ci scrivono, 11 (n): — La spettabile famiglia Nascimbeni, in morte del suo capo dott. Francesco ha versato a questo Comitato comunale della Croce Rossa l'importo di lire 100.

Socio perpetuo — La pubblica sottoscrizione promossa dalla sig.ra Lena Sbuelz Ellero, per inscrivere il compianto dott. Francesco Nascimbeni benemerito presidente di questo Comitato Comunale della Croce Rossa, a socio perpetuo, ha raggiunto la rispettabile cifra di lire 244.

Vi comunico i nomi degli ultimi sottoscrittori non comparsi nel primo elenco: Orgnani nob. Antonio L. 10 — Bortolotti cav. Arnaldo, 5 — Zanutto don Luigi 5 — Castenetto Gio. Batta, 5 — Aequini dott. ario, 5 — Driussi avv. Emilio, 3 — Iannis Giuseppe, 3 — Famiglia Verei 3 — Dalle Mule Renato 2 — Bortolotti rag. Sergio, 5 — Zanuttini avv. Secondo, 3.

Il risultato della sottoscrizione è stato davvero lusinghiero ed è una conferma dei meriti dell'estinto e della larga stima e considerazione che egli godeva fra noi.

Condoglianze. — Il Presidente del Comitato regionale della Croce Rossa di Bologna (dal quale dipende questo Comitato comunale) nell'apprendere la notizia della morte del dott. Nascimbeni, così scrive:

« La notizia del decesso del benemerito presidente di Codesto Comitato, Nascimbeni dott. Francesco, addolorò me ed i componenti questo Comitato regionale in modo vive e sentito.

Lo abbiamo seguito nel suo lavoro di propaganda della nostra umanitaria e filantropica associazione costì; con compiacimento, vedemmo la trasformazione della Delegazione in Comitato per opera del benemerito estinto, tantochè questa Presidenza lo considerava come uno dei suoi più attivi cooperatori.

« Prego vivamente codesto on. Comitato di rendersi interprete delle espressioni mie di questa presidenza regionale, delle più sentite e sincere condoglianze verso la famiglia del già benemerito presidente, informandola che il nome suo non sarà da noi dimenticato. »

Da CORMONS

CINEMATOGRAFIA BENEFICA

Ci scrivono, 11 (i): — Per iniziativa del Comitato distrettuale della Croce Rossa Italiana avrà luogo domani, domenica 12 agosto, alle ore 19.30 precise, una rappresentazione cinematografica di beneficenza «Pro Croce Rossa Italiana e Comitato infanzia».

Spettacolo straordinario teatrale.

Saranno proiettate:

« Le due nobiltà », commedia in due atti di Bureau e Gueroult.

« Bebè », commedia brillantissima in due parti.

Da SEDEGLIANO

LOTTERIA DI BENEFICENZA — INCENDIO.

Ci scrivono, 10 (n): — E' stato affisso il manifesto della Loteria a totale beneficio del Comitato di Assistenza civile del Comune, che avrà luogo in Sedegliano, nel pomeriggio di domenica 12 corrente.

I premi sono numerosi e vistosi: ammontano al valore di circa 1500 lire. Ci consta vi sia un vitello, un aratro, una macchina da cucire, un ricco corredo da sposa, un orologio d'oro, una bicicletta. Inoltre sono attesi dei doni speciali da personalità altissime e cospicue.

Fanno parte del Comitato d'onore: l'on. comm. co. di Caporiacco, deputato del collegio; il co. Mainardis; il cav. Ballico ed il prof. Cozzi, consiglieri provinciali.

Il prezzo del biglietto della lotteria è di centesimi cinquanta.

* Subito dopo il mezzodì di ieri è scoppiato un incendio in Grndisca, nella casa della signora Mazzeri Giuseppina. Le proporzioni del fuoco, al principio erano spaventose: in breve rimasero distrutti il locale e le granaglie contenutevi. Però mercè il pronto accorrere e la valida opera delle truppe del luogo, l'incendio fu isolato e domato, evitando danni che avrebbero potuto essere gravissimi.

Il danno subito dalla proprietaria, che è assicurata, ammonta a varie migliaia di lire.

Da RIGOLATO

UN INCENDIO A CIVIGLIANA

Ci scrivono, 11 (n): — Nella notte sul 10 agosto, la riviera d'«Autemos», presso Civigliana, brillò dell' improvviso bagliore di un vasto incendio che investiva uno stallo nuovo, fasciato di tavole e pieno di fieno tra un gruppo di altri vicinissimi. La meravigliosa quiete della notte senza vento, impedì l'allargarsi del fuoco. Però il vasto irradiare delle scintille trovò esca nel vecchio tetto di paglia di uno stallo lì presso, pieno di tavole e tegole per rinnovarlo e intessuto di annose travi, e lo arse con subita avidità.

La causa del fuoco è ignota i danni rilevanti.

Non fu salvato che qualche tizzone di trave.

Da CIVIDALE

Cividale, 12 agosto.

RISTORANTE AL TAMBURINO

Riso al pomodoro — Escaloppe alla Marsigliese — Braciuole alla Sassi — Coscetto di vitello al forno — Roast-beef all'inglese.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

UFFICIO NOTIZIE

Offerse all'Ufficio Notizie lire 5 il sig. Alessandro Stagni, tipografo.

Le ricompense al valore friulano

Ai morti gloriosi

MEDAGLIA D'ARGENTO

BARAZUTTI Giorgio da Tolmezzo (Udine) caporale maggiore gruppo bombardieri, batteria, n. 10589 matr. — Sotto un violento bombardamento nemico, attendeva serenamente al suo servizio di capo-pezzo. Gravemente ferito, non lasciava la sua bombarda e continuava ininterrottamente il fuoco. — Oppacchiasella, 8 ottobre 1916.

CARINI Alfredo, da Udine, capitano regg. Artiglieria campagna — Ardito, sereno ed intelligente comandante di batteria, in tutti i combattimenti cui prese parte diede prova di alte qualità militari. Colpito a morte da una scheggia di granata, incitava il sottocomandante del reparto, accorso in suo aiuto, a non occuparsi di lui, ma della batteria e del combattimento; e così, in quei momenti di violenta azione, come più tardi, prima di morire, conscio della sua fine, ogni suo pensiero fu per i suoi artiglieri, per la sorte delle armi nostre, per la patria. — Case Bonetti (Carso), 14 settembre 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO

CANZI Giuseppe, da Azzano Decimo (Udine), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 51434 matr. — Quale aiutante di sanità, con bello slancio e sangue freddo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, da solo trasportava al riparo numerosi feriti, prestando loro le prime cure. Veniva poi colpito egli stesso a morte. — Oppacchiasella, 3 novembre 1916.

DANELUZ Andrea, da Caneva (Udine) caporale maggiore reggimento alpini, n. 38305 matricola. — Di pattuglia avanzata, arditamente si portava fin sotto le posizioni nemiche, per tentarne la scalata. Cadde mortalmente ferito — Cima Busa Alta, 29 settembre 1916.

DE LUCA Giovanni Battista, da Treppo Grande (Udine), caporale reggimento fanteria n. 942 matricola. — Durane il combattimento attraversava più volte una zona battuta dal violento fuoco nemico per portare ordini, dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo. Mentre adempiva al suo compito, cadde colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. — Vertojbica, 10 ottobre 1916.

DI DOMENICO Costante, da Claut (Udine) soldato reggimento alpini — Volle far parte della pattuglia di punta nell'attacco di forti posizioni nemiche ed in tutto il combattimento fu di bell'esempio ai compagni per slancio e ardimento. Balzato fra i primi in una trincea avversaria, vi incontrò la morte. — Monte Busa Alta, 6 ottobre 1916.

DI LENA Giovanni Battista, da Paluzza (Udine) soldato portaferiti regg. alpini — Dava bella prova di ardimento ed abnegazione nel raccogliere e curare feriti durante il combattimento finchè cadde egli stesso colpito a morte. — Cima Busa Alta 6 ottobre 1916.

FIGNON Giuseppe, da Montereale Cellina (Udine) soldato reggimento alpini. — Quale portaferiti dava bell'esempio di coraggio e alto sentimento del dovere, continuando nelle sue mansioni sotto il violento fuoco nemico. Cadde mortalmente colpito. — Busa Alta, 8 ottobre 1916.

LUCCA Galliano, da Pasiano, (Udine), soldato reggimento alpini. — Volle far parte della pattuglia di punta nell'attacco di forti posizioni nemiche e in tutto il combattimento fu di bell'esempio ai compagni per slancio e ardimento. Balzato fra i primi in una trincea avversaria, vi incontrò la morte. — Monte Busa Alta, 6 ottobre 1916.

TOMBA Lino, da Forgaria (Udine), caporale reggimento alpini — Fra i primi si slanciava all'assalto di forti posizioni nemiche, incitando con la parola e con l'esempio i compagni a seguirlo. Cadde sul campo, mortalmente colpito. — Monte Busa Alta, 8 ottobre 1916.

TOME' Giuseppe, da Claut (Udine), soldato zappatore reggimento alpini. — Volle far parte della pattuglia di punta nell'attacco di forti posizioni nemiche, ed in tutto il combattimento fu di esempio ai compagni per slancio e ardimento. Balzato tra i primi in una trincea avversaria, vi trovò la morte. — Monte Busa Alta, 6 ottobre 1916.

VENIER Giacomo, da Montereale Cellina (Uidne), soldato reggimento alpini. — Di pattuglia avanzata, si portava fin sotto le posizioni nemiche per tentarne la scalata. Cadde ucciso da una granata avversaria. — Cima Busa Alta, 9 ottobre 1916.

Cronaca Cittadina

UNA MEDAGLIA D'ORO ALLA «BRIGATA UDINE»

Quando il Sindaco, interprete del sentimento unanime della Cittadinanza espresse alle valorose truppe della Brigata Udine sentimenti di ammirazione e di orgoglio per lo slancio superbo col quale avevano conquistato le alture alla testata del Vallone di Palliova, la Giunta pensò che potesse riuscire gradita agli eroici fanti, che di Udine portano il nome, l'offerta da parte del Comune di una medaglia d'oro quale segno tangibile della ammirazione affettuosa della Città per le splendide gesta del Maggio decorso.

La medaglia porta lo Stemma del Comune e la decitura:

Alla valorosa Brigata — che il nome di Udine — alto portò — in aspri vittoriosi cimenti — la Città che di Essa si onora — nuove glorie auspicando — con affettuosa gratitudine — offre.

Vallone Palliova

26 Maggio 1917

verrà trasmessa, a nome della Giunta Municipale, all'Illustre Generale Comandante la Brigata Udine e sarà accompagnata con la lettera dal Signor Sindaco predisposta.

SCUOLE CESTARI

Il Consiglio direttivo delle Scuole Cestari, nella seduta del giorno 11 corrente, presenti l'on. di Caporiacco avv. Gino, presidente, ed i membri sigg. Martina Enrico ispettore forestale e Coceani avv. Pietro presidente della Società Vimini, coll'intervento del segretario Tomadini rag. Virginio, ha deliberato quanto segue:

a) di riaprire col primo novembre 1917, e per la durata di 4 mesi, eventualmente prorogabile fino al 31 marzo 1918, le Scuole Cestari di S. Giorgio della Richinvelda, Ospedaletto, Pravisdomini e possibilmente anche quella di Osoppo;

b) di corrispondere ai mutilati di guerra, ammessi a frequentare il corso d'istruzione presso la scuola centrale o presso qualche altra di campagna, il sussidio di lire 40 al mese, per la durata di tre mesi a quelli ammessi presso la Scuola centrale di Udine, di lire 25 a quelli che frequentassero le scuole di campagna, sussidio che eventualmente sarà prorogato fino al conseguimento dell'idoneità;

c) di sostenere con sussidi mensili da L. 25 fino a lire 40, quei giovani che nel corso dell'istruzione dimostrassero di avere le necessarie attitudini ed assiduità;

d) di predisporre a tempo opportuno ed in modo di poter, alla cessazione della guerra, istituire nuove scuole nelle varie zone della provincia, intensificando vieppiù la propaganda.

PATRONATO FRIULANO PER GLI ORFANI DI GUERRA

Oblazioni e contributi di soci:

XI elenco: Moro cav. Daniele L. 500 — Comitato della Società «Dante Alighieri» civanzo della sottoscrizione per iscrivere il nome di Fanna Antonio nel libro d'oro dei soci perpetui L. 71 e per l'iscrizione di Bernardino Lorenzo L. 35: L. 106 — «Patria del Friuli» elargizioni raccolte L. 1539 — Pasquatti Fabris Ida, 30 — Fanciulli della Scuola di Tirocinio della R. Scuola in Sacile, 2 — N. N. L. L. M., 150 — Personale della Deputazione provinciale di Udine per onorare la memoria del collega Rossi Francesco, 49 — Studio d'arte Fotogr. Gatti 1/10 incassi luglio L. 222.75 — Paludet Bortolo in morte di Pauluzza Teresa 2 — Capitanio Fausto ed altri, Villasantina per l'inizio del terzo anno di guerra, 79 — Del Fabbro Gina, 25 — Olvrado co. di Maniago, 100 — Co. Laura di Maniago, 30 Co. Maria di Maniago, 30 — Leskovic Sabino, 450 — Biancuzzi Vittorio, 30 — Co. Piero Bianchini, 150 — Ospedale civile di Pordenone, 150 — Manganotti Antonio, 30 — Pannilunghi Gesualdo, 30 — Pagani Angelo 30 — De Biasit M., 30 — Gurisatti Pietro, 30 — Angelini dott. Corradino, 60 — Stringari cav. Francesco, 30 — Brisighelli Attilio, 100 — Fracassetti Libero, 30 — Della Martina Eugenio, 100 — Morelli de Rossi Bianca, 30 — Perola prof. Guido, 30 — Bettina rag. Renato, 30 — Bevilacqua Domenico, 150 — March. Paolo e Costanza di Colloredo, 900 — Morelli Lorenzo, 90 — Bastianutti Angelo, 90 — Barazzutti Giuseppe, 30 — Carisi Virginio, 120 — Zuletti cav. Eugenio, Pordenone, per onorare la memoria della sorella Erminia ved. Cao, 100 — Cao-Morocutti Erminia per onorare la memoria della madre Erminia Zuletti ved. Cao, Pordenone, 100 — Torossi Fr. ditta, Pordenone, 100 — Asquini cav. Francesco, Pordenone, 300 — Rubbazzer cav. Italico, id., 90 — Fairiol Pietro, id., 30 — Poletti Marina, id., 30 — Toffoli Antonio, id., 30 — Baschiera cav. avvx. G., 30 — Bongiovanni prof. Angelo, 30 — Omet Dorando, 30 — Omet Ugo, 60 — Fam. Giuseppe Mizzau 100 — Famiglia Michieli, 100 — March. marchesa Paolo Tacoli, 100 — Del Mestre Maria, 30 — Del Mestre Giuliano, 30 — Blasoni Maria, 30 — Abignente Angeli Idanna, 30 — Sartoretti Antonio, 60 — Sartoretti Ballico Silvia, 60 — Cantarutti cav. ing. G. B., 30 — Dreossi ing. Giulio, Cervignano, 100 — Fam. co. Gabrieli . 30 — Fabiano Pasquale, 30 — Turchetti Osualdo, 30 — Del Pumpo prof. dott. Giovanni, 30 — Someda Clara, 60 — Toniutto Giuseppe 30 — Codeluppi Lodovico, 30 — Leonarduzzi Ida ved. Bet, 30 — Pian Giacomo, 30 — Tarantola Luigi, 30 — Bottos Angelo, 60 — Dal Torso Vittoria, 30 — Solero Giov. Batt., 30 — Mantovani prof. Domenico, 30 — Parenti dott. Guido, 30 — D'Elia Decio, 30 — Filiputti Amalia ved. De Senibus, 30 — Comuzzi Maria ved. Krattig, 30 — Barbini Emilio, 30 — Pampanini Camillo, 30 — Cracco Nilla e Cesare, 300 — Bernardino Ruggero, 300 — Anderloni Monneghini Maria, 30 — Panseri Romolo, 150 — Anelli Monti Emilio, 30 — Olivo Giuseppe, 60 — Nies Giuseppe, 100 — Mareschi Alessi Vittoria, 30 — Plaino Giuseppe, 30 — Merlino Antonio 30 — D'Ambrogio Luigi, 100 — Petz ing. Guido, 100 — Salvo di Sbruglio Linda, 150 — Viezzi Enrico, 150 — Massoneria Udinese, 150 — Carnelutti Giorgio L. 30 — Dall'Acqua dott. prof. Ugo, 100 — Pittini Luigia ved. Fattori, 100 — Bassani Massimo, 30 — Mulinaris rag. Luigi, 30 — Gaudio Luigi e famiglia, 60 — Mobilificio Sello Giovanni, 30 — Petrozzi Maria, 30 — Garbarini Francesco, 30 — Raiser Enrico, 30 — Bonora Letizia, 30 — Masieri cap. Fabio, 30 — Montemerli Antonio, 150 — Piccoli Augusto, 30 — Sandrin Angelico 30 — Pecolli dott. Teodosio, 30 — Cremese Celso, 60 — Fam. Rieppi, 90 — Cav. Del Vecchio, 30 — Zani Alberto 30 — Famiglia Buri, 30 — Famiglia Marcotti, 30 — Verdura Pasquale, 30 — Masutti Pietro, 30 — Masutti Vittorio, 30 — Dorotea Federico, 150 — Galvani Andrea, Agenzia, Udine, 600 — Chiaruttini Antonio, 30 — Dorotea G. Batt., Tolmezzo, 3004.18 — Comis S. T., 30 — Totale L. 14565.93 — Somma precedente 156579.31 — Totale generale L. 171145.24.

GENEROSE ELARGIZIONI

Per onorare la cara memoria della compianta loro madre, il figlio Pietro Salterio colla nuora Emilia Salterio Pradoni, hanno elargito alla beneficenza, per mezzo del nostro giornale, le seguenti offerte:

Croce Rossa: per essere iscritti soci perpetui, L. 200.

Patronato Friulano Orfani di Guerra (peressere iscritti soci per petui) lire 200.

Corredo del Soldato, L. 100.

Pro Feriti in transito, L. 100.

Scuole professionali per le figlie del popolo, 100.

Rifugio «Bambin Gesù», L. 100.

Cucina Autonoma per gli Orfani di guerra, L. 100.

Società protettrice dell' infanzia, lire 100.

Totale L. 1000.

GORIZIA NOSTRA

A Milano, per cura degli emigrati goriziani, è stato pubblicato, nel primo anniversario della sua liberazione, un numero unico « Gorizia Nostra». Il piccolo foglio ha un grande interesse patriottico e storico. Contiene le narrazioni della coraggiosa impresa del vecchio emigrato Giuseppe Vinci, della fuga di Antonio Tabai e l'elenco glorioso dei goriziani che combatterono per la redenzione della loro amatissima città.

IL PREZZO DEGLI OLII

La Giunta Municipale, in base al decreto prefettizio 22 luglio u. s. n. 9495, ha determinato per le vendite degli olii al minuto, i seguenti prezzi massimi, compreso il dazio:

Olio oliva 1.a qualità extra L. 4 al kg (L. 3,67 al litro) — Id. id. II qualità fino L. 3,74 al kg. (L. 3.43 al litro) — Id. id. III qualità L. 3,48 al kg. (L. 3,22 al litro) — Olio di semi lire 3.95 al kg. (L. 3,62) al litro.

Sono considerate vendite al dettaglio quelle non superiori a 50 kg.

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio è convocato per il giorno di mercoledì 22 corr. agosto, alle ore 14.

COMITATO PROVINCIALE PRO MUTILATI DI GUERRA

Al Comitato pervennero le seguenti elargizioni:

Alunni cl. IV di tirocinio, Sacile, Lire 10 — Rossetti e Scarabellin, Venezia in morte di L. Bernardino, 10 — Comelli Giov. di Aquileia a mezzo «Giornale di Udine», id. 10 — Berti Luigi, Aviano, 50 — Colonnello Zorze, per onorare la memoria della signora Pauluzza Teresa, 5 — Ufficiali del... regg. territoriale, 14 — Famiglia Marcovich per onorare la memoria del tenente Luigi Scarpa, 5 — Casarsa Lelio, Udine, L. 500.

TEATRO MINERVA

Oggi si danno le ultime rappresentazioni di «Il romanzo di Maud». La grande, stupenda cinematografia che tanto interesse ha destato nelle due ultime serate, avrà oggi la riconferma del bel successo, dal grande pubblico domenicale.

Domani «La Medusa velata» dramma di alta drammaticità, interpretato nelle parti principali da Mercedes Borgnone e da Renata Torelli.

TEATRO SOCIALE

Anche ieri sera « Chiffonnette» ha riportato il più bel successo dinanzi ad un teatro affollatissimo.

Questo commovente dramma, che appassiona e commuove colle situazioni emozionanti ha incontrato il pieno favore del pubblico e oggi alla terza replica avremo certamente un teatrone.

Accompagna lo spettacolo una scelta orchestra.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 11. — Cambio medio ufficiale accertato l'11 da valere fino al 16 corrente: 128.12 1/2 — 35.24 1/2 — 166.75 — 740 1/2 — 319.

MERCATI DI IERI

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Patate da L. 29 a L. 37 — Spinacie da 90 a 100 — Radicchio da 45 a 50 — Insalata da 60 a 170 — Fagioli freschi da 100 a 125 — Zucchette da 30 a 60 — Tegoline da 45 a 100 — Pomodoro da 55 a 70 — Melanzane da 80 a 100 — Pere da 25 a 80 — Pesche da 70 a 120 — Mele da 15 a 40 — Prugne da 40 a 45 — Susini da 35 a 60 — Uvá a 110.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.

Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.

S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.

Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.

S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13. — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.

Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.

Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.

Cividale. 8.12 — 14.57 — 20.57.

S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.

Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.

Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.

Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

CAPELLI BIANCHI

— **IL RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI,** ridona in modo ammirevole ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole.

Bottiglia L. 1.70 più Cent. 80 se per posta - 4 bott. L. 6.80 franche di porto, bollo compreso. — Indirizzare le domande ai chimici proprietari:

G. FATTORI e C. - Milano, Via Monforte 16

30 ANNI DI SUCCESSO

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate PILLOLE SOLVENTI «FATTORI» e UNGUENTO ANTIEMORROIDALE «FATTORI». Effetto pronto, uso facilissimo.

30 ANNI DI SUCCESSO

Scatola Pillole N. 50 L. 3.30

Vaso di unguento L. 2.70

bollo compreso

Propr. G. FATTORI e C. Milano

—o IN TUTTE LE FARMACIE o—

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Col 1.o Agosto si riapre il Collegio per preparazione esami ottobre.

Direttore Colonnello *Zacchi.*

ESTRATTO di KEFIR

della Premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** Vince le **diarree** più ostinate

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita:

A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti, MILANO-ROMA-GENOVA

Si vende presso le principali Farmacie.

Cartine di 20 grammi circa, al prezzo di L. 0.80 ciasc.; per posta cent. 25 in più.

Scatole di 50 grammi circa, al prezzo di L. 1.80 ciasc.; per posta cent. 25 in più.

Scatole di 500 grammi circa, al prezzo di L. 16 ciascuna; per posta cent. 90 in più: con relativa istruzione.

Occorre tener calcolo del 10 per cento di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

Le NECROLOGIE sul "Giornale di Udine,,

il giornale più antico e di maggior tiratura della Provincia, si accettano durante il giorno presso la Ditta concessionaria

A. MANZONI e C.

Udine - Via della Posta 7

e durante la notte direttamente dall'Ufficio del Giornale, anche telegraficamente o per espresso.

La ditta A. Manzoni e C. accetta pure le necrologie per qualunque altro giornale, senza nessun aumento sui prezzi di tariffa.

ULTIME DELLA NOTTE

L'AZIONE INTENSA ED AUDACE
dei nostri idrovolanti in Adriatico
Navi e stabilimenti austriaci bombardati
Un apparecchio nemico abbattuto

ROMA, 11. — *L'efficace ripetuta azione di bombardamento contro la piazza di Pola ha intensificato l'attività aerea in Adriatico.*

Oltre alle incursioni già segnalate dal Comando Supremo e che non fruttarono al nemico che la perdita di apparecchi, squadriglie di idrovolanti attaccarono Grado (9 *agosto*), *Tremiti e Brindisi* (11 *agosto*) *senza arrecare alcun danno. Un idrovolante venne abbattuto dalle nostre artiglierie antiaeree della costa, e gli aviatori furono fatti prigionieri.*

Per contro, squadriglie di idrovolanti nazionali attaccarono con bombe siluranti ed altri galleggianti vari avvistati lungo la costa austro-ungarica del golfo di Trieste, e dinanzi a Pola obbligandoli a ripiegare; inoltre bombardarono le stazioni di aviazione ed altre opere militari presso Prosecco, S. Croce e Parenzo; mentre, con audaci voli di ricognizione, poterono constatare l'effetto utile dell'azione dei nostri aeroplani da bombardamento contro Pola.

Malgrado il vivo fuoco antiaereo e gli attacchi dei velivoli nemici tutti i nostri idrovolanti hanno fatto ritorno alle loro basi. (Stef.)

Le vittorie aeree sulla fronte Giulia

ROMA, 11. — *Fra le vittorie aeree di questi giorni si notano: un Albatros nemico abbattuto il 2 di agosto nei pressi di Volcia Drago (Vippacco) dai tenenti Ranza e Parvis (rispettivamente 6.a e 1.a vittoria).*

Un altro velivolo nemico costretto ad atterrare il tre agosto nei pressi di Wocheiner Feistritz (Bacino della Sava) dal capitano Baracca e dal sottotenente Baracchini (rispettivamente 16.a e 12.a vittoria).

La 15.a vittoria del capitano Baracca è segnata da un velivolo abbattuto il 1.o maggio u. s. e che in seguito ad ulteriori accertamenti gli va attribuito.

Il giorno 8 il sottotenente Baracchini affronta un velivolo nemico e lo costringe ad atterrare nei pressi di Tolmino dopo un'aspra lotta durante la quale egli stesso rimane ferito non lievemente alla faccia. Tuttavia il giovane arditissimo pilota trova la forza di riportare felicemente l'apparecchio al proprio campo. (Stef.)

La battaglia nel Belgio e in Francia
Il comunicato delle ore 23

PARIGI, 12 (matt.) — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio la lotta di artiglieria si è mantenuta vivissima durante la giornata. A nord di Saint Quentin un nuovo tentativo dei tedeschi sulle nostre posizioni ad est del Payet è stato arrestato di netto dai nostri fuochi.

In Champagne l'attività delle due artiglierie si è un po' rallentata nella regione di Monts. La notte scorsa nel medesimo tempo che attaccavano senza successo il settore del Cornilet hanno due volte attaccato le nostre trincee del Mont Haut. Gli assalitori presi sotto i nostri fuochi hanno dovuto ripiegare verso le loro trincee di partenza. Altri attacchi a sud del monte Blande hanno subito la stessa sorte. Azioni di artiglieria intermittenti sul resto del fronte.

Due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti da nostri piloti nella giornata del 10. Due altri apparecchi gravemente danneggiati sono stati costretti ad atterrare nelle loro linee. La nostra aviazione da bombardamento ha effettuato varie operazioni sul terreno d'aviazione di Schlostadl e sui baraccamenti della foresta di Houthulst che sono stati colpiti con numerosi proiettili.

I vittoriosi assalti britannici
Il comunicato germanico

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo del principe Rupprecht. — Attacchi inglesi furono effettuati ieri mattina da varie divisioni. Il nemico avanzò su una fronte di otto chilometri, fra Fressemberg e Hollebeke. Malgrado i forti effettivi impegnati, gli attacchi non riuscirono. E' vero che al principio profonde ondate di assalto nemiche riuscirono su vari punti a penetrare nella nostra linea di combattimento, ma il nemico ne fu respinto con rapido contrattacco dai nostri rinforzi. Verso Westcock l'avversario non si ritirò che dopo lungo accanito combattimento. La sera il duello di artiglieria raggiunse grande violenza nel settore del Litorale e fra Merken e Warneton. Anche stamane il fuoco fu vivissimo in numerosi punti. Offensive di ricognizioni notturne inglesi non riuscirono verso Nieuport, come pure forti attacchi parziali effettuati dal nemico ai due lati della ferrovia di Boesinghe-Langemark di buon mattino.

« A nord di Saint Quentin i francesi attaccarono a varie riprese le trincee occupate da noi verso Fayet, che mantenemmo, salvo qualche elemento.

« Fronte del gruppo del principe ereditario germanico. — Sul Chemin des dames combattimenti locali di fanteria si svolsero verso la fattoria di Royere senza mutare la situazione. Il nemico tentò verso Cerny di penetrare nella nostra posizione senza preparazione particolare di artiglieria. Il rapido contrattacco degli occupanti le nostre trincee lo respinse. Verso Mont Haut, nella Champagne occidentale, distaccamenti delle nostre truppe tolsero ai francesi elementi di trincee che furono mantenuti contro forti tentativi dei nemici per riprenderli. Riuscite offensive dei nostri esploratori a sud di Corbeny, a nord di Reims e sulla riva occidentale della Mosa ». (Stef.)

Nuova incursione britannica
sui campi tedeschi in Fiandra

LONDRA, 11. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

Parecchie tonnellate di bombe sono state lanciate dai nostri aviatori navali durante la notte dal 9 al 10 agosto sui seguenti obiettivi militari: aerodromo di Ghistelles; vie laterali di Zuidwege; stazione e tronco ferroviario di Thouront. Nubi di denso fumo si sprigionarono a Zuidwege. Gli aviatori attaccarono pure con mitragliatrici la stazione e il tronco ferroviario di Thouront.

Nel pomeriggio del 10 agosto effettuammo un altro raid contro l'aerodromo di Starappelharek. Tutti i nostri velivoli sono tornati incolumi. (Stefani)

Il comunicato ufficiale
della settimana belga

LE HAVRE, 11 (Ufficiale). — Il comunicato sulle operazioni dell'esercito belga dal 4 al 1 agosto dice:

Sul fronte belga le operazioni furono ostacolate da forti pioggie e nebbia insistente. Durante la settimana scorsa la nostra artiglieria controbattè parecchie batterie nemiche. Le condizioni atmosferiche essendo migliorate, ieri, venerdì, potemmo eseguire numerosi tiri di distruzione e controbattere le batterie nemiche. L'artiglieria nemica fu sopratutto attiva nei settori di Ramscapelle e Nieuvecapelle ove i tedeschi usarono proiettili a gas. Alcuni villaggi dietro il nostro fronte furono bombardati insieme a parecchie vie di comunicazioni. Nostri velivoli, nonostante il cattivo tempo, effettuarono parecchie missioni di aggiustamento di tiro, caccia e ricognizione. La nostra artiglieria abbattè un velivolo nemico nella regione di Dixmude. (Stef.)

L'aumento della potenza dell'Intesa
Il Giappone ha mandato nuove unità navali

LONDRA, 12 (matt.) — *L'addetto navale del Giappone annunzia che nuove unità navali giapponesi si sono unite alle forze delle navi alleate in uropa.* (Stefani)

La ripresa dei russo-romeni
su tutta la fronte

PIETROGRADO, 11. (ritardato). — Un comunicato del grande stato maggiore in data del 10 corr. dice:

« Fronte occidentale. — *In direzione di Brody nella regione dei villaggi di Doube e Zardow l'avversario dalle ore 20 del 10 ha aperto un violento fuoco di artiglieria e di lancia mine contro le nostre trincee. Un'ora dopo dense colonne nemiche attaccarono le nostre posizioni presso il villaggio di Doube e a nord del villaggio di Zardow. Il combattimento continua. Sul resto del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.*

« Fronte romeno. — *A sud dei villaggi di Loukovitza e Slocotzeia gli attacchi nemici furono respinti col fuoco e con contrattacchi. In questi combattimenti si distinse particolarmente un battaglione d'assalto d'una nostra divisione che, penetrato nel villaggio di Loukovitza, fugò l'avversario facendo circa 200 prigionieri. Il reggimento Kossouski, animato dal suo comandante, colonnello Akiloff, respinse l'avversario dalle alture da esso occupate. Lo stesso colonnello Akiloff respinse l'avversario con una mitragliatrice.*

« *A sud di Wamo ci impadronimmo delle alture perdute l'8 corrente. Attacchi nemici nella regione del corso superiore del fiume Szaczava furono respinti.*

« *A sud-ovest di Okna nella giornata dell'8 il combattimento si svolse con successi intermittenti. A sera gli elementi dell'esercito romeno ripiegarono un po' verso est. Attacchi nemici nelle regioni dei villaggi di Ydro, Volochkany e Tzifolchi furono respinti e il nemico fu ricacciato al di là del fiume Putna. I tentativi dell'avversario di avanzare nella regione di Doage verso nord rimasero infruttuosi.*

« Fronte del Caucaso. — *Situazione immutata.*

« Aviazione. — *In direzione di Baranovitchi la nostra artiglieria abbattè un aeroplano tedesco che cadde in fiamme nella regione di Vyssediovitchi. Gli aviatori rimasero uccisi* ». (Stef.)

I bollettini austro-tedeschi

BASILEA, 11. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — A nord di Focsani i russo-rumeni iniziarono ieri nel pomeriggio nuovi violenti attacchi in masse profonde, in alcuni punti con venti ondate successive. Le truppe tedesche respinsero il nemico con la lor resistenza. I combattimenti sulla strada dell'Oitoz continuano a noi favorevoli. Le truppe di ricognizione austro-ungariche e tedesche avanzaron prendendo ai difensori trincea per trincea fino alle colline sud e ovest di Ocna. Più al nord nessun mutamento notevole nella situazione. Nei

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Nulla di nuovo.

« Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Nelle montagne della frontiera della Moldavia le truppe tedesche ed austro-ungariche respinsero verso oriente il nemico che si difese accanitamente. Nelle valli dello Slanic e dell'Ooituz i romeni furono pure costretti ad abbandonare le colline dominanti verso il monte Cueja e Casinului.

« Gruppo Mackensen. — I russi cercarono con attacchi tenacissimi succedentisi sette volte e con potenti effettivi di riprenderci le posizioni del Susita da noi occupate. I loro tentativi non riuscirono. Sul fronte macedone nessun avvenimento importante ». (Stefani)

La Federazione dei lavoratori americani non assisterà al congresso di Stoccolma

PARIGI, 11. — *Gompers, segretario della Federazione dei Labouristi americani, diresse al socialista francese Compere Morel un telegramma dicente che la Federazione del Labour Party non sarà rappresentata alla conferenza di Stoccolma, ma i suoi delegati saranno a disposizione dei partiti labouristi alleati per la conferenza che si terrà a Londra nel settembre.* (Stefani)

Henderson dirà ai Comuni
i motivi delle dimissioni

LONDRA, 12 (matt.) — Il ministro dimissionario Henderson autorizza a dichiarare che egli chiese al pubblico di sospendere il giudizio finchè non conosca i fatti. Aggiunge che se sarà necessario fare una comunicazione sulla sua posizione nel momento attuale la farà alla Camera dei Comuni. (Stef.)

La conferenza di ieri e il mondo operaio

LONDRA, 12 (matt.) — *Compers telegrafò al ministro Henderson che la Federazione delle Trade Unions inglesi, non essendo stata consultata a proposito dello'rganizzazione della conferenza di ieri, questa conferenza non può considerarsi come rappresentante il mondo operaio inglese. I delegati americani parteciperanno alla conferenza interalleata del lavoro a Londra il 10 settembre.* (Stefani)

Come si svolge lo sciopero dei ferrovieri in Spagna

MADRID, 11. — *La tranquillità regnò tutta la notte alle stazioni di Madrid. Alcune persone furono arrestate per la distribuzione di opuscoli eccitanti allo sciopero. I treni arrivarono e partirono da Madrid con qualche ritardo. Sulla rete del nord la circolazione fu normale. I treni merci furono sospesi. La Compagnia assicura che il movimento fallirà se essa disporrà del 50 per cento del personale. In provincia regna assoluta tranquillità.* (Stef.)

Il telegramma del Re Giorgio al primo ministro Kerensk
La fede nella forza russa

LONDRA, 11. — Il Re Giorgio ha inviato il seguente telegramma al primo ministro di Russia:

Al principio del quarto anno del grande conflitto che continua ad infuriare e nel momento in cui venite nuovamente confermato nelle vostre funzioni di capo del governo del libero popolo russo, desidero di assicurare voi e il popolo russo che il popolo inglese non vacillerà nella lotta contro i nemici comuni. Una pace onorevole e la libertà del mondo saranno il premio degli sforzi combinati degli alleati. Non ignoro tutti i sacrifici che la Russia è chiamata a sostenere; ma ho fede nella sua forza la quale saprà superare le formidabili difficoltà di questo periodo critico. (Stefani)

La dislocazione delle forze tedesche
sui vari fronti

PARIGI, 10. — Secondo le informazioni raccolte dall'Ufficio militare russo in Francia, attualmente, sul fronte russo romeno, sarebbero dislocate 88 divisioni tedesche: e cioè 12 divisioni tedesche attive. 11 divisioni di riserva, 21 divisioni di nuova formazone, 16 divisioni di ersatz, e 28 divisioni di landwher. Vi sono, inoltre, sullo stesso fronte, 15 reggimenti non raggruppati in divisioni, ma che corrispondono all'incirca a 5 divisioni. Fra le divisioni tedesche, che si trovano sul fronte russo, 9 sono composte di quattro reggimenti ciascuna, mentre di solito comprendono solo tre reggimenti. I nove reggimenti in più, equivalvano, quindi, ad una forza di tre nuove divisioni. Conseguentemente, sul fronte russo-romeno, si trovano attualmente 137 divisioni nemiche, più 24 reggimenti di fanteria, senza contare parecchie divisioni in marcia, nè la maggior parte della cavalleria tedesca ed austriaca e le unità di landsturm tedesche. Sul fronte occidentale il nemico oppone agli alleati 148 divisioni. Gli austriaci hanno sul fronte italiano 36 divisioni e mezza.

I giornali francesi a 10 centesimi

PARIGI, 11. — Il ministro dell'interno emanò un decreto fissante a dieci centesimi il prezzo di vendita dei giornali di formato ordinario che potranno pubblicarsi, secondo il formato, su quattro pagine per sette, sei e cinque giorni della settimana. (Stef.)

LE BORSE ESTERE

LONDRA, 11. — Chèque su Italia 35.32 1/2.

AMSTERDAM, 10. — Cambio su Berlino 33.75.

MADRID, 10. — Cambio su Parigi 76.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 11. — Cambio per lunedì L. 144.87; per la settimana 144.37.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 4 all'11 agosto:

NASCITE

Maschi vivi 15; femmine vive 9 — Maschi morti 1, femmine morte 1 — Esposti maschi morti 1; femmine morte 2 — Totale 28.

PUBBLICAZIONI

Canetti Marino cap. fanteria con Pischiutto Gioconda, civile — Paschera Guglielmo tornitore con Kosel Elisa att. a casa — Angelo Vittorio Dante manovale con Vedran Luisa Ivone att. a casa — Picco Giordano operaio con Pavan Maria, sarta — Lecurti Andrea acrrettiere con Di Lenardo Rosana att. a casa — Dore Francesco agento custodia con Maiore Battistina att. a casa.

MATRIMONI

Fabrizio Leonardo spazzino con Chiarandini Maria Maddalena att. a casa — Dozoz Giovanni studente universitario con Pignat Amalia agiata — Paretti Mario impiegato con De Faccio Anna sarta — Di Giustino Michele agente con De Biasi Santina att. a casa — ... Michele operaio con Morassutti Luigia att. a casa.

MORTI

Redondi Maria di Umberto a. 14 — Brandni Virginia ved. Salterio a. 90 agiata — Giavitto Gisella di Luigi m. 3 — Chittaro Marianna in Zauna a. 78 att. a casa — Mauro Olimpia di Giuseppe a. 1 — Romanelli Domenico fu Pietro a. 53 contadino — Cesco Ottaviano di Albano a. 2 — Molinari Rosa in Giorgiutti fu Pietro a. 57 att. a casa — Del Negro Pietro a. 30 — Rocchi Augusto a. 20 — Pezzone Antonio a. 20 Anselmi Antonio, a. 32 — Mantoani Anacleto a. 16 — Salvador Elisabetta ved. Arreghini a. 63 contadina — Madil Rosa fu Daniele a. 52 att. a casa — Gigatti Giovanni a. 24 — Menghi Agostino a. 30 — Cenci Pacifico a. 20 — Parrachini Cesare a. 80 ombrellaio — Simonutto Silvio di Antonio a. 3 — Ballico Francesco a. 75 contadino — Andreotti Giuseppe a. 19 — Principe Giuseppe a. 35 — Della Pace Vittoria di Napoleone a. 25 sarta — Fusconi Alessandro a. 30 — Favaro Angelo a. 40 — Poglies Eugenio ved. Castenetto a. 40 att. a casa — Liberali iGuseppe a. 68 contadino — De Candido Rosa ved. Paschini a. 52 cuoca — Cuttini Domenica Anna di Querino a. 12 scolara — Totale 30 dei quali 13 appartenenti ad altri comuni.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

CARTE da giuoco

Ditta D.co DEL PUP & F.lli

UDINE, *Piazza Mercatonuovo.*

tiene Deposito Carte da giuoco della Premiata

Ditta cav. Guglielmo Murari di Bari

Accorda lo sconto del 10 per cento ai rivenditori che faranno richiesta vistata al Magazzino Sali e Tabacchi.

CEROTTO BERTELLI

contro DOLORI ai RENI ed al PETTO e REUMATISMI in genere. A. BERTELLI & C. - Milano

Liquor Halsen del Generale Comm. G. Cornaro

Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Opuscolo gratis.

Flacone L. 5 - franco per posta L. 3.90 (sic: £390)

Depositari Esclusivi per l'Italia A. Manzoni & C. Milano-Roma-Genova

LE FORNITURE al R. ESERCITO ITALIANO

I PNEUMATICI

per Biciclette, Motociclette e AUTOMOBILI

FABBRICATI DALLA DITTA

G. Tedeschi e C.

Largamente adottati dall'Esercito HANNO OTTENUTO IL MIGLIOR SUCCESSO

G. TEDESCHI & C.

MADONNA DI CAMPAGNA-TORINO

Rappresentate per Udine:

UMBERTO BORTUZZO

OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE

"S. I. T."

SERVIZIO PUBBLICO DI TRASPORTO MERCI

La firmata avverte che, avendo aumentato il numero dei propri **AUTOCARRI**, si trova nella possibilitá di fare in qualsiasi momento un servizio pronto e sollecito trasporto di merci nelle localitá comprese nella Provincia di Udine, il territorio delle operazioni della Terza Armata ed i Comuni redenti delle retrovie dell'Isonzo.

La Societá eseguisce inoltre il seguente **ITINERARIO** fisso:

Lunedì: Udine- Cormons

Mercoledì: Udine-Cormons-Gradisca-Sagrado-Fogliano-S. Pietro-Villesse-Romans-Versa

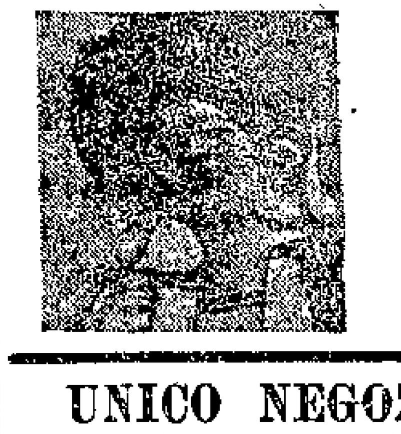
Giovedì: Udine-S. Maria la Longa-Palmanova-Joannis-Ajello-Cervignano

Venerdì: Udine Cormons

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alla 19. all'Ufficio della Societá presso il « **GARAGE FACHINI** », **Udine**, via Cavallotti.

Societá Isontina Trasporti

A. DE MAILI & C.i



EUSTOMATICUS

Dentifrici incomparabili

IN

Polvere - Pasta - Elixir

Soc. Dott. A. MILANI e C. - Verona

UNICO NEGOZIO SPECIALIZZATO IN

PROFUMERIE

E. PETROZZI & FIGLI

UDINE - Via Cavour - UDINE

OBESI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

CICLI MOTOCICLI **BIANCHI**

Vendita esclusiva presso la Ditta G. NADALI

UDINE - Arco Via Manin - Piazza Umberto I

Premiata Acqua di Fuoco Mazzuchetti

(Blister Nazionale)

APPROVATO DALLA REGIA SCUOLA VETERINARIA DI TORINO

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 40 anni. Guarisce rapidamente le zoppicature, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollette, Sovrano contro le flussioni di petto, angina, ecc.

Prezzo: L. 5 la bottiglia grande - L. 2 la bottiglia piccola

Franco per posta L. 5.80 e L. 2.80

Preparata esclusivamente dai concessionari della ricetta:

A. MANZONI e C. — Chimici-Farmacisti

MILANO, Via S. Paolo, 11, ROMA, Via di Pietra, 91

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose. — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PAVIA, Piazza Grande N.o 8 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'esito però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiacesse
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stuper poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole,

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali **soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare**. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed **interamente composto di sostanze vegetali.**

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e **soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.**

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

GRATIS

Spiegazione esatta per la sicura ed enorme vincita al Giuoco del Lotto. — Sistema unico, infallibile — vera fonte di ricchezza! Per ample istruzioni, escluso cabale, inviate solo il vostro indirizzo al sig. Prof. **Francesco Di Paolo Via Settedolori, 66 — NAPOLI.**

BOTTIGLIE

vuote da inchiostro e cipolline, si acquistano da **Adriano Tamburlini.** Viale Duodo, 34 - Udine.

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.

CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - ESAURIMENTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE

L. 3 il flacone o scatola di ampolline - 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli

RICOSTITUENTE SICURO

LE TOSSI

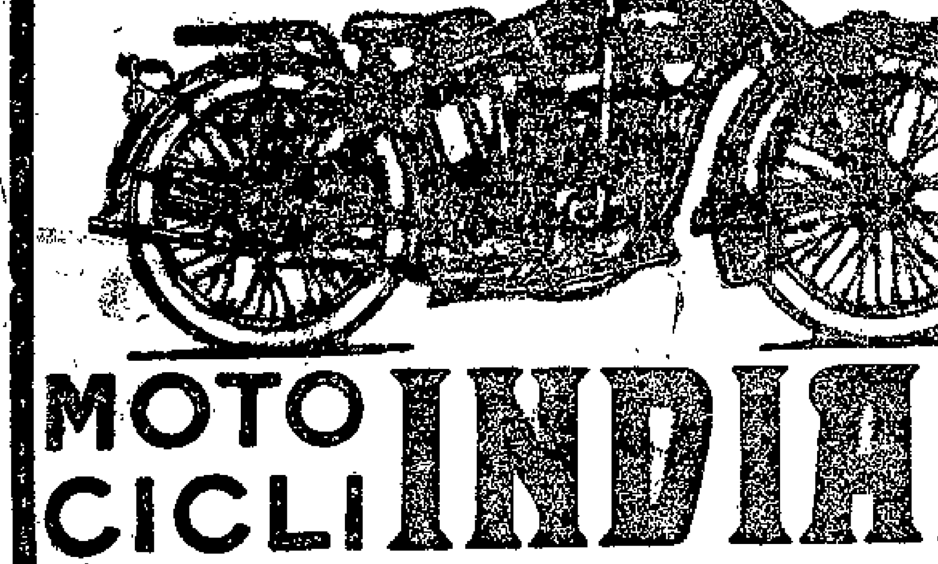
Le tossi cattarali ostinate, le tossi nervose e di **influenza**, la tosse asinina, i catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso

dello SCIROPPO AMIGDALINA

preparazione speciale della premiata Farmacia *Maldifassi* di *A. MANZONI e C. MILANO* - Via Cordusio - palazzo della Borsa.

60 ANNI DI SUCCESSO - Lire 4 - per posta cent. 80 in più.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governative, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.



MOTO CICLI INDIAN

5 H.P. Lire 2950 - 7-9 H. P. Lire 3250

CONSEGNA PRONTA

Direzione Generale per l'Italia

NAGAS e RAY - Corso S. Maurizio, 57 - TORINO

L'antico

Unguento Bertolotti

(del dottor E. PERABÒ)

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo **Disinfettante, Astringente, Sedativo e Solvente.**

Risolve senza operazioni chirurgiche gli Antraci, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Patereccí, Ingorghi glandolari Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

Disinfetta e cicatrizza le Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottatura, Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti (vespe, api, zanzare, ragni, ecc.).

Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni inflammatorie esterne.

Applicato su una parte ammalata, dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, schegge, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'**Unguento Bertolotti** ne procurerà la fuoruscita senza atti chirurgici.

L'unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da L. 1.50 - da L. 3 - da L. 7 - Trovasi nelle migliori Farmacie

In UDINE presso: **Augusto Bosero - Farmacista**

Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO

Alle richieste per cartolina-vaglia aggiungere cent. 25 per spese postali.

CURA D' VA

in ogni stagione colla

STAFOLINA

SUCCO D'UVA CONCENTRATO

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e con seltz a tutte le ore.

Bevanda gradevolissima, igienica, dissetante

Flacone di 600 grammi circa Lire 2.25 franco MILANO

Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3,25

Depositari: **A. MANZONI e C** Via S. Paolo N. 11 Milano - Roma - Genova

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1.45 per 1 flac., L. 2.65 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C., Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) – *Milano*, nonchè *Roma* presso A. Manzoni e C., Via di Pietra, 91, a *Genova* **Piazza** Fontana Marose, ed in tutte le **principali Farmacie.**

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

Acqua Minerale

IPOSOLFITICA ALCALINA MAGNESIACA della Sorgente di

Monte Alfeo

(di proprietà della Società Anonima Terme di Salice)

Premiata con 5 Medaglie

a NIZZA — MILANO — GENOVA e TORINO

Sorgente fra le roccie del più puro zolfo nativo, ha un'azione purgante, risoluta, depurativa, cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie del ventricolo e le bronchiti croniche; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principi putridi o di fermento così lo risana da mali esistenti o che lo minacciano e si usa in tutte le stagioni.

Prezzo della bottiglia Cent. 60

Acqua per bagne in barili Lire 6 all'ettolitro.

Concessionari esclusivi: **A. MANZONI e C.** — Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma: Via di Pietra, 91 — Genova: Piazza Fontana Marose.

Antica Premiata Farmacia

MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

× × ×

Specialità medicinali raccomandate

Antiseborrina - Ottimo detersivo del cuoio capelluto - Flacone L. 2.50 - Franco di porto L. 3.30.

Estratto di Camomilla - Flacone L. 1.30 - Franco di porto L. 1.60.

Depilatorio innocuo e di sicuro effetto. Flacone L. 3 - Franco di porto L. 3.30.

Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni - Franco L. 4, franco di porto L. 4.80.

MILANO - Cordusio (Palazzo della Borsa) - MILANO

Dirimpetto alla Posta - Telefono 28-66.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

AGENZIE all'ESTERO

a CHIASSO per la SVIZZERA

a NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA

PARIGI 31, Rue E. Marcel

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni ‖ **Casa fondata nel 1850** ‖ Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca | nell'AMERICA DEL SUD **Carlo F. Hofer e C. - Genova** | nella SVIZZERA **G. Pozzati - Chiasso** | nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

AGENZIE in ITALIA

ROMA Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 18.

TORINO Via Orfane N. 7

BOLOGNA Via Cavallera, 18

Altre specialità della Ditta | AMERICANO | CRÈME E LIQUORI | VIEUX COGNAC S. PIERRE | GRAN LIQUORE «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH

LE INSERZIONI

SUL

"Giornale di Udine"

si ricevono esclusivamente dalla ditta A. MANZONI & C. - Udine, Via della Posta 7, Palazzo Banca Popolare.